

Città di Seregno

Consiglio Comunale del 12.12.2013

Delibera n. 125)

ADOZIONE DEL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005.-

Presidente

Buonasera, invito i Consiglieri a prendere posto, grazie. Prego Consiglieri, prendete posto, grazie, invito anche i Consiglieri a mettere via carte, roulette, tavoli verdi, silenziare i cellulari, Ipad e via dicendo. Invito il Segretario Generale a predisporre l'appello, grazie.

Segretario comunale

Giacinto Mariani, Mauro Ballabio, Piergiorgio Borgonovo, Marco Cajani, Giuseppina Minotti, Guido D'Auria, Antonio Carmine Graziano, Francesco Giofrè, Maria Teresa Viganò, Claudio Mainardi, Giuseppe Azzarello, Francesca Mancuso, Chiara Marica Novara, Pantaleone Servidio, Andrea Cattaneo, Gianmario Luigi Alioli, Roberto Trezzi, Stefano Aristide Casiraghi, Luca Ruggeri, Alessandro Tomini, Valeria Kullmann, Andrea Castelnovo, Stefano Silva, Pietro Amati, William Viganò, Francesco Tagliabue, Gianpiero Cazzaniga, Gianpaolo Zannin, a me ne risultano 19, ancora buon lavoro.

Presidente

Grazie, signor Segretario. Pertanto con 19 Consiglieri la seduta è valida, sono le 21 e 02, nomino scrutatori il Consigliere Mancuso, il Consigliere Ruggeri e il Consigliere Cazzaniga. Come da decisione ieri sera alla chiusura del Consiglio Comunale, si era conclusa con il primo intervento relativo al Piano dei Servizi. Pertanto questa sera riprendiamo con il secondo intervento, pertanto ne hanno diritto i Consiglieri che hanno partecipato al primo intervento, ricordo ai Consiglieri intervenuti, che interverranno, che il tempo a loro disposizione è di 10 minuti. Prego, invito i Consiglieri a prenotarsi, grazie. Prego, Consigliere Giuseppina Minotti.

Consigliere Minotti

Grazie Presidente, beh, non so se poi arriverà l'architetto De Wolf, se dovesse arrivare, se invece non arriva pazienza, penso che, poi c'è molto pubblico, si è vero, questa sera, no, volevo solo puntualizzare un'affermazione che aveva fatto l'architetto De Wolf, rispondendo ad una mia critica a questo Piano, e qui dicevo che la G del governo, non, veniva sottovalutata, e l'architetto De Wolf, ha stigmatizzato così, dicendo che il Piano del Governo del Territorio, comunque la legge 12, parla ad una macro area, il Piano del Governo del Territorio parla invece ad una micro area, e il concetto di governo, è un concetto dal punto di vista, diceva De Wolf, fisico.

Questa è una programmazione urbanistica, è uno strumento urbanistico, e dice: non possiamo nemmeno inserire tutti i problemi, perché altrimenti, nel caso dei cambiamenti, si aprono procedure lunghissime.

Io credo che probabilmente o non ha capito, o non ha voluto capire quello che dicevo, perché non è che ho chiesto di inserire in questo Piano, la forma del marciapiede, piuttosto che la forma della pista ciclabile; ma avevo parlato di progettare obiettivi, far diventare quegli obiettivi che in questo Piano sono secondari, e di risulta, farli diventare primari, che sono: gli obiettivi dei quartieri, possibilità di restare i lavori in questa città, gli obiettivi di una casa per tutti, di un'abitazione, non solamente sociale, perché, mi pare che questa domanda, non venga solamente da questi banchi, ma ieri sera la Lega ha sollevato questa domanda, questa richiesta, vuol dire che esiste, che il problema esiste e che ci si aspetta una risposta da questa Amministrazione, e ovviamente da questo governo, da questo Piano del Governo del Territorio.

Io invece penso che De Wolf, abbia sviolato questa domanda, dicendo che tanto stiamo facendo una pianificazione urbanistica, e che non c'entra nulla, quello che potrebbe chiamare il Consigliere Cajani, il progetto della città, e non centra nulla, tutte quelle problematiche a cui io mi riferivo, di governo di questo territorio.

E invece io penso che il decidere se questa matita va messa là, o va messa qua, e se questa matita va presa o va considerata, non è una scelta semplicemente statica di movimento, è una scelta politica, è una scelta che questo Piano del Governo del Territorio, non fa, o perlomeno; e qui adesso devo dire che per un po' di serate, quando il Consigliere Cajani diceva che questo Piano, non ha un progetto della città, sa Consigliere Cajani, che più lo leggo, e più vado all'interno, questo Piano del Governo del Territorio ha un progetto di città, è una città che non mi piace, però ce l'ha, eccome se ce l'ha. Perché certe scelte fatte, e certe scelte non fatte, significa che si vuole un certo tipo di città, si vuole un certo tipo di popolazione, si vuole un certo tipo di atteggiamenti, si vuole un certo tipo di risoluzione di alcuni problemi e non di altri. Quando io insisto tanto sulla politica, su un piano di progettazione delle abitazioni, io le chiamo popolari, abitazione per tutti, forse qualcuno avrà pensato: ecco questa qui è la Minotti è la solita, vuole i soliti casermoni, i soliti casermoni del Crocione, e noi su queste cose non le vogliamo più, non è proprio così; avevo in mente un'edilizia pubblica, una bella edilizia pubblica, coraggiosa, ben fatta e ben strutturata, certo magari gli esempi sono un po' alti, vi parlo di Monaco, della Germania, dove una casa su tre è di proprietà pubblica.

Vi parlo di Vienna, dove interi quartieri popolari sono di edilizia pubblica e sono strutturati all'interno della città, o all'esterno della città, in modo molto molto curato, molto elegante, e però, e però disponibile per tutti. Quando dicevo che questo Piano del Governo del Territorio, non mi si confà, non mi si confà, perché degli obiettivi, che per me sono strategici, sono invece semplicemente, un risultato di una politica residuale. Perché, De Wolf ieri sera, ha risposto dicendo, no forse l'Assessore mi scusi ha risposto lei dicendo: però noi la residenza pubblica, l'abbiamo tenuta conto all'interno di certi progetti, però, c'è un però, se, attenzione, se, questi progetti saranno realizzati, se, il privato sarà contento di partecipare alla città pubblica, se, ci sarà la disponibilità di altri che fanno scelte, forse avremo una risposta a questo bisogno.

Invece io avrei voluto non tanto che l'Assessore, con questo piano progettasse i casermoni, le case popolari, tipo, che ne so, socialismo reale no? Oppure, che ne so, il Quarto Oggiaro, avrei voluto che almeno dal punto di vista di una

proiezione, mi si dicesse: questo è un problema che noi abbiamo, perché voi non l'avete detto in questo piano, che ci sono 300 domande inevase di, 300 eh, di casa sociale; che è un livello ovviamente diverso della casa cui faccio riferimento di accesso popolare.

Noi abbiamo le coppie, abbiamo i pensionati, quegli anziani che con quella pensione che prendono, e le coppie che hanno i 1.000, 1.100 euro al mese, spesso si devono barcamenare su questo, alle quali noi dobbiamo dare delle risposte, dobbiamo dare delle risposte, in particolare una situazione di lavoro, e in particolare la casa, e allora questo piano, per quello dicevo che non governa, non governa perché lascia tranquillamente che qualcun altro, che qualcun altro, in particolare in questo caso il privato che possiede qualcosa, risponda ai bisogni, cui invece la popolazione, che ha votato voi ovviamente, si aspetta che siate voi, a rispondere a questi bisogni.

Quindi, vediamo se adesso riesco a trovare, e un'altra cosa, mi pare forse il Consigliere Cajani che diceva: ah no se facciamo ste case popolari, arriva gente da fuori, e invece io sono estremamente convinta, che il progettare un'edilizia pubblica, è la risposta a un bisogno interno della città, mentre se noi continuiamo a progettare quella bella edilizia per carità, privata, perché noi l'abbiamo sotto gli occhi, non è che si costruisce male adesso, sì, c'è qualche obbrobrio ottocentesco, ogni tanto ci sono degli svarioni architettonici, però, noi, a questo punto, con questo Piano del Territorio, è un Piano che viene costruito per gli esterni, perché le persone da fuori, verranno a cercare il rifugio, il rifugio, perché la casa sarà bella, perché l'ambiente è tranquillo, perché non ci saranno problemi sociali, perché non avremo, non avremo una popolazione con grande difficoltà economica e sociali, perché la lasciamo fuori, non verrà, e quindi avremo invece purtroppo, un rientro di popolazione da fuori e questo noi stiamo offrendo.

Poi l'ultima cosa che, se mi resta il tempo, da pagina 247 a pagina 254 del Piano, del documento di Piano, il documento di Piano, e mi dispiace che non ci sia De Wolf stasera, va bè tanto glielo direte, si straccia le vesti per spiegare come questa nuova logica urbanistica, porterà spontaneamente il privato a farsi carico dei bisogni del pubblico; io sono andata a leggermi un pochettino le istanze, alle quali faccio domanda, avete risposto?

Avete tenuto conto di queste istanze?

Poi faccio un'altra domanda, che ormai sarà difficile che questa Amministrazione risponda, però non valeva la pena forse, visto che è un nuovo Piano dal precedente, tenere conto o riaprire, adesso non so il dibattito come è stato, ma so che in commissione c'è stato un dibattito, sulla riapertura delle istanze, perché questo è un documento nuovo, e invece sono ancora le istanze presentate prima.

Beh, se andate a leggere la maggior parte delle istanze, richieste da coloro che hanno qualcosa da giocare in questo Piano, la maggior parte, cioè l'80%, sono richieste di trasformazione da area verde a edilizia, questo è, la partecipazione ai bisogni del pubblico, ed è davvero, mi dà ragione nel dire che se, un'Amministrazione che è stata eletta dai suoi cittadini, non si fa carico lei in prima persona, di progettare le risposte per coloro che in questo contesto non avranno voce in capitolo, perché non hanno, non hanno fiches da giocare, non hanno fiches da giocare, sul territorio del governo. Chiudo con una battuta e sono 30 secondi e vado, sforo; nel 1993 quando la Lega vinse con, vi ricordate con la Bovolato, vi ricordate?

Un gruppo di cittadini che avevano costituito cooperative, incontrarono l'allora Assessore all'edilizia, penso che fosse quello che poi è diventato parlamentare, Formenti, e andarono da Formenti parlando di edilizia, no, non il Formenti, no, no, il Formenti che era poi diventato, un minuto solo, perché è un aneddoto interessante. Andavano da Formenti, io tra l'altro ero presente, che erano alcune persone all'interno di Seregno che avevano programmato di formare cooperative, e Formenti dice, 'eh ma i ca' da vend ga gli u mi', cioè, traduco, per gli autoctoni, traduco: ma ce le ho io le case da vendere, volete fare cooperative voi? Le vendo io. Questo Piano del territorio, dà in modo elegante, un pochino più elegante, la stessa risposta.

Presidente

Grazie, Consigliere Minotti. Sempre per il secondo intervento sul punto 1/311, secondo intervento sul Piano dei Servizi, Consigliere Marco Cajani, prego Consigliere. Le ricordo che il tempo, sì, ecco, se qualcuno si può prenotare al posto del Consigliere Cajani. Prego Consigliere Zannin, prego.

Consigliere Zannin

È arrivato.

Presidente

Grazie. Si riprenoti Consigliere Cajani, stavo appunto dicendo che il tempo a sua disposizione è di 10 minuti, prego Consigliere Cajani. Ecco, scusi Consigliere, si può riprenotare Consigliere Zannin per favore? Grazie. Prego Consigliere Cajani, prego.

Consigliere Cajani

Stiamo arrivando a discutere la parte cosiddetta finale del Piano dei Servizi, dove abbiamo sentito parlare di servizi alla persona, servizi legati alla scuola, servizi legati alla sanità, servizi legati allo sport; c'è però una questione di servizi che io ritengo anche molto importante, che sono i servizi legati alla persona e legati alla casa.

Che non è soltanto il tipo di casa, e la casa è un servizio solo quando diventa una casa popolare, la casa è un servizio anche quando è di un bene prettamente privato, e nei Piani dei Servizi abbiamo bloccato una serie di aree, a discapito di alcuni cittadini, i quali hanno dei piccoli terreni, piccoli spazi, totalmente urbanizzati, totalmente serviti, in zone completamente direi, che vanno a completare magari dei nuclei urbani già esistenti, e a furor di non consumo del suolo, come se fosse un elemento salviamo il verde a tutti i costi, e io sono d'accordo; ma il consumo del suolo vuol dire consumo oculato del suolo.

Non è perché ad un certo momento non facciamo costruire del nuovo edificato, abbiamo salvato il discorso del suolo, tante volte veniamo a calpestare una serie di diritti, di diritti legittimi, come sono legittimi per una collettività con gli spazi, sono legittimi anche i diritti di piccoli cittadini che possono avere la loro casa tranquilla, mentre non si mettono tra quelli che chiedono al mercato libero, oppure all'edilizia economica popolare se ce n'è ancora, di avere un servizio, ed è un sacrosanto diritto avere la casa.

Credo che tanti piccoli cittadini che hanno magari 600, 700 metri di terreno, dove sono completamente serviti da strade, da fognature e da illuminazione

pubblica, dove non incidono minimamente sul discorso del costo al Comune di Seregno, ma tutt'altro, il Comune di Seregno potrebbe benissimo beneficiare di quelli che sono invece, gli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione. Allora siccome io parto dal fatto che occorre un consumo oculato del suolo, ed andare avanti a costruire non vuol dire devastare il suolo, tutt'altro, vuol dire magari portare magari un edificio, che potrebbe essere benissimo a impatto zero, se n'è parlato parecchio, addirittura qui ci sono dei discorsi incentivanti, quando si parla di case che portano dei benefici di carattere ecologico, i benefici legati agli immobili ecocompatibili.

Mi viene in mente un esperimento: se anziché dare le aree, quelle piccole aree libere, dovessimo dire a questi piccoli proprietari: ok, ti permettiamo di poter realizzare la tua casa, per te e per i tuoi figli e così via; magari con edifici a impatto zero, e magari potrebbe essere una prima sperimentazione a livello territoriale sul territorio, di un modo diverso di potere costruire, e di poter tante volte magari affrontare i problemi sull'edificato.

E quindi io ritengo che il Piano dei Servizi debba tener conto, delle esigenze di questi piccoli cittadini, o di questi piccoli proprietari, perché hanno il diritto anche loro e il dovere di, avere la loro casa, e sarebbe solo ed esclusivamente un discorso punitivo, e legato solo esclusivamente al discorso salviamo a tutti i costi il verde, non facciamo costruire niente sul verde; tante volte anche a livello irrazionale, molto irrazionale tante volte, senza un discorso di funzionalità, soltanto perché abbiamo fatto i conti, e siamo riusciti a dimostrare che il nuovo Pgt, è a costruzione zero, consumo del suolo zero. Però non è che abbiamo conquistato, perché il fatto di avere solo il consumo del suolo zero?

Forse è meglio aver consumato un po' di più di territorio, non tanto, ma in una maniera un po' più oculata, perché poi io torno sempre a ripetere, che tutti quanti vorremmo la Villa Reale col parco di Monza e dentro il giardino il campo da golf, però poi bisogna anche però andare a mantenersi tutte queste benedette cose, e quindi, ne sa qualcosa l'Assessore Sambruni, cosa vuol dire gestire tutto il mercato del verde.

Quindi io ritengo ci sia un grosso servizio al cittadino, che sia a servizio della casa, e non è soltanto come dicevo prima, la casa popolare. Poi c'è un altro tipo di servizio, un servizio di impresa, le attività imprenditoriali, artigianali, produttive, hanno il diritto di svolgere le loro attività, hanno il diritto di ampliarsi, hanno il diritto di portare avanti il discorso dei posti di lavoro, hanno il diritto di creare occupazione, hanno il diritto di sviluppare la città economica, che a Seregno tante volte è veramente sommersa e schiacciata.

Io ho visto addirittura un caso che, alcuni casi addirittura si è andato incontro a questo tipo di esigenza, e mi fa molto piacere, che è stato iniziato un discorso di apertura in qualche caso, e credo che lei sia questo modo vada aperto anche ad altri artigiani, ad altri imprenditori, come ci sono imprenditori che hanno sacrificato la loro attività, e sacrificata perché magari creata, qualcuno è andato a mettergli sopra dei vincoli di carattere dei parchi, oppure dei vincoli di carattere ecologico, che ad un certo momento, stridono con la realtà di dove sono andati a collocarla, tanto per avere una grande macchia di verde, senza però affrontare i problemi reali delle ditte.

Quindi io ho già sentito, e ringrazio l'Assessore che in sede di discussione, si è dichiarato aperto ad affrontare questo tipo di problematica. Io spero che si dichiari anche aperto ad affrontare il tipo di problematica coi piccoli

proprietari, perché anche loro hanno questo tipo di esigenze molto importante. Il mondo economico, è inutile che siamo qui a discuterlo e a riprenderlo, qui parliamo di case, case, e case, e case, e residenze, occorre la grande attenzione al progetto, che è il progetto economico, che manca di questa città, una enorme attenzione, anche se ci fosse eventualmente del consumo del verde, del tipo di terreno e non di verde, perché tanto di verde ce ne è, si può andare a dipingere e pitturarlo, a meno che vengono avanti attività di carattere agricolo, o attività magari di altro tipo, legati all'agricoltura, o legati magari alla floricultura e cose di questo tipo, che non credo che Seregno ce ne siano poi parecchi, che possono venire avanti sotto questo aspetto qua. Seregno non ha una vocazione di carattere agricolo, una volta c'erano gli allevamenti dei bachi da seta, una volta però, erano anche i Moroni, c'erano i Moroni, che ad un certo punto davano un certo tipo di discorso.

Quindi la mia conclusione su questo discorso del Piano dei Servizi, è quello che occorre dare, abbiamo visto tutta una serie di servizi alla persona, occorre però dare un servizio all'attività produttiva, occorre capire e occorre agevolare in modo direi, in una maniera più assoluta possibile, affinché queste attività rimangano in esercizio, e possono ampliarsi direttamente.

E non trovo corretto, assolutamente, che alcuni imprenditori, o alcune attività artigianali, sono state direi collocate o quanto meno, messe in condizione di non potersi ampliare, perché qualcuno ci ha costruito in giro il parco. C'erano prima loro, c'erano prima loro con le attività, ed è giusto che ad un certo punto svolgano delle attività, o dall'altra parte, se ad un certo momento hanno e concedono un discorso del parco da una parte, dall'altra parte è giusto che si diano anche dei contraccambi nella maniera che possono permettere di andare avanti nella loro attività. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Cajani. Sempre per il secondo intervento, Consigliere Zannin. Prego, Consigliere.

Consigliere Zannin

Grazie, Presidente. Inizio l'intervento, così, richiamando una domanda che avevo fatto nel mio primo intervento, che non ha avuto risposta, sarà sciocca, non lo so, però avevo chiesto: come mai nei costi per la realizzazione dei servizi, assieme al verde pubblico e a parcheggi a raso, la caserma dei vigili, al centro servizi imprese; non erano stati conteggiati il sovrappasso ciclo, pedonale, la palestra dello stadio e tutti i vari chilometri di piste ciclo, pedonali, previste nel Piano dei Servizi.

Certo è che le cose da fare messe nel Pgt, indipendentemente dal fatto dall'essere favorevoli o meno, sia per tipologia, che per qualità, richiedono investimenti pesanti, pur non conteggiando come ci è stato chiarito, il costo dell'acquisizione, c'è un rimbombo, il costo dell'acquisizione delle aree in PLIS. Quindi in tutti questi investimenti, appunto pesanti, per questa Amministrazione senz'altro ci sarà sempre il Patto di Stabilità a frenare, se non addirittura ad eliminare del tutto, qualsiasi velleità del fare; ma poi ci ho pensato bene e probabilmente questa è una mossa di alta strategia politica, messa in piedi da questa Amministrazione, il Sindaco sa che la prossima Amministrazione non sarà più dello stesso colore politico, di centro, destra, e

quindi vuol lasciare subito, chiedo scusa ma c'è un rimbombo, non riesco, non si può sistemare il microfono? C'è un rimbombo, e va beh.

Presidente

Scusi Consigliere Zannin, le blocco un attimo il tempo. Prego Consigliere Zannin, prego.

Consigliere Zannin

Prova, adesso ripeto allora, visto che non si è capito. Dicevo, il Sindaco, sa che la prossima Amministrazione non sarà dello stesso colore politico di centro, destra, e quindi, non solo come Sindaco ma proprio come, come partiti, e quindi vuole lasciare il suo libro dei sogni in eredità, per mettere fin da subito in difficoltà la prossima Amministrazione, che sarà appunto certamente di centro, sinistra; ma certamente questa Amministrazione non sarà in crisi, perché la prossima Amministrazione di centro, sinistra farà ciò che prometterà, e non come ha fatto il Sindaco Mariani, nelle sue promesse elettorali, fatte negli anni passati, alle scorse elezioni.

Ieri nella mia borsa cercavo la matita, e mi sono venuti fuori due volantini, per, del, la propaganda elettorale del Sindaco Giacinto Mariani, e volevo dire che sono rimasto proprio esterrefatto, nel leggere quello che c'è scritto. La prima parte, che ci tengo ad evidenziare, riguarda diciamo una promessa di quello che sarà fatto nei 5 anni del mandato, più cura, manutenzione e pulizia dei parchi, giardini, strade e marciapiedi, completamento delle manutenzioni delle case comunali e del patrimonio edilizio scolastico; sappiamo che fine stan facendo le nostre scuole, con tutti gli investimenti relativi che vengono rinviati di anno in anno, di triennio in triennio, ma la cosa che mi ha lasciato veramente, non trovo il termine, per, non vorrei essere offensivo, è, le cose che vengono considerate fatte, ci sono tanti timbri in rosso, fatto, fatto, fatto. Le cose più eclatanti: una città più bella, fatto, due punti, Piazza Risorgimento, questo nel 2010, fatto, scritto qui; una città più sicura, fatto, appunto, manutenzione delle scuole, ho appena detto che fine hanno fatto tutti gli investimenti delle manutenzioni delle scuole, con i calcinacci che cadono dai muri esterni. Poi, un altro bel fatto, tra l'altro è un punto, in cui tra l'altro il Sindaco adesso si è dichiarato anche lui contrario, al fatto che fosse fatto effettivamente, ma lui lo dava già per fatto, metrotramvia Milano-Seregno. Ah poi ce n'è un'altra, sempre nella città più bella, che è sempre collegata a Piazza Risorgimento che come vediamo è bella e fatta no? Già nel 2010 era bella e fatta, e infatti lo vediamo adesso no? L'auditorium che è connesso, fatto. Ecco, volevo, io non trovo le parole diverse da quelle che ho detto nei precedenti interventi, quando parlavo di prendere in giro, mi aiuti signor Sindaco a trovare le parole più idonee, per commentare questi fatti che lei ha dichiarato già tre anni e mezzo fa. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Zannin. Sempre come primo, scusate, come secondo intervento, il Consigliere Piergiorgio Borgonovo. Prego.

Consigliere Borgonovo

Stiamo parlando del Piano dei Servizi. Ieri sera è emerso in modo chiaro, come, pur non facendo parte dei documenti del Pgt, la legge chiaramente

individua quali elementi sostanziali del Piano di Governo del Territorio, il documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole; dice anche che durante il corso di formazione del Pgt, si deve dare seguito alla VAS, alla Valutazione Strategica Ambientale, cosa che è stata fatta. E' chiaro che non indica altri strumenti come necessari, per poter arrivare alla adozione e successivamente all'approvazione del Pgt, però guarda caso, c'è tutta una serie di documenti che sono a corredo, che sono importanti; per esempio c'è lo studio geologico, penso che tutti i Consiglieri che hanno ricevuto il cd con i documenti del Pgt, vedono che c'è questo documento, per esempio c'è il Pugs, cos'è il Pugs? Il Piano Urbano Generale dei Servizi del sottosuolo.

Ecco, io ritengo, che il fatto che si sia detto che un Piano della Mobilità, si può sempre fare dopo l'adozione o l'approvazione del Pgt, sia un errore; tra i documenti fondamentali che sono preparatori e che servono, per poter dare la possibilità di individuare delle scelte nel Pgt, c'era la necessità di predisporre il Piano della Mobilità, a maggior ragione a Seregno, che dal punto di vista delle infrastrutture, sia viabilistiche, sia ferroviarie, che investiranno il territorio comunale, è particolarmente soggetto a grandi, grandissimi problemi futuri. Il traforo del Gottardo, diceva ieri sera l'architetto De Wolf, è stato completato, a partire dall'anno prossimo e sarà sempre di più, il traffico ferroviario che verrà giù dal traforo del Gottardo, passerà per Chiasso, andrà a Milano e andrà poi verso Venezia, eccetera, sarà sempre più forte, e quindi la previsione del quadruplicamento delle ferrovie, l'intersezione importantissima con la ferrovia Bergamo, Saronno, Malpensa, sarà e diventerà, una questione strategica che richiamerà, una fortissima presenza di operatori, di passeggeri, di merci che convoglieranno su Seregno.

E non averne tenuto conto, ricordiamoci anche della Pedemontana, ricordiamoci anche della metro tranvia, è una tara fondamentale nella progettazione futura del nostro territorio, io credo, probabilmente non sarò più in Consiglio Comunale anche perché oramai, credo che sia ora di dare spazio ai giovani, ma comunque come cittadino di Seregno, e i cittadini di Seregno, si ritroveranno, in che situazione si ritroveranno? Con la stazione dov'è adesso, com'è adesso, congestionata com'è già adesso, quando ci sarà questo aumento enorme di traffico complessivo, su Seregno?

Ma lo stesso architetto De Wolf ha detto ieri sera, che condivide la mia previsione, la mia proposta, che forse a seguito di uno studio serio della mobilità, magari sarebbe stato meglio prevedere nel Pgt, la stazione ferroviaria posta dall'altro lato, di dov'è adesso o addirittura a scavalco ha detto no? Che è anche una cosa molto avveniristica e interessante.

Ecco queste visioni, queste intuizioni, che comunque avrebbero dovuto essere, insieme a tante altre, probabilmente esaminate, approfondite, magari per dire, no, non va bene, non sono state nemmeno affrontate, e quindi, quando si discute di questa questione, mentre per il centro storico, poteva essere meglio definito, all'interno anche del Piano dei Servizi, anche già con un po' più di coraggio, la individuazione di spazi pedonalizzati, di spazi a parcheggio eccetera, si può comunque poi rimediare, con un Piano particolareggiato, così non è, per il Piano della Mobilità.

Se il Piano della Mobilità dovesse venire a dire che dobbiamo stravolgere tutto, dobbiamo rifarlo da capo questo benedetto PGT e quindi, dal mio punto di vista, questa questione è una questione molto importante che è stata estremamente sottovalutata. Doveva, l'Amministrazione Comunale sin

dall'inizio nel 2005/2006, non so quando è stata, mi pare 2006 quando è stato dato l'incarico, capire, e lo stesso progettista, mi dispiace dirlo, doveva dire all'Amministrazione che era opportuno che venisse affiancato da un esperto nel settore della mobilità e della viabilità, oppure che l'Amministrazione desse un incarico a parte, proprio appositamente per questo.

Ma veniamo adesso al Piano dei Servizi, e la questione più attinente e che riguarda l'allegato dove si fa la verifica delle dotazioni minime delle aree e della fattibilità economica.

Io non so se è possibile presentare un emendamento, che spiego adesso e che poi magari, mi dirà l'Assessore, se vale la pena o meno di presentare, ma nelle previsioni a pagina 31, è già stato spiegato, è già stato detto, è inserita una previsione di acquisizione di aree, che certamente con la sua consistenza notevole di 588.208 metri quadrati, pagina 31: area verde destinata alla coltivazione agricola zona Meredo, porta due conseguenze, una, un aggravio non indifferente dei costi che dovrà sopportare l'Amministrazione comunale se dovesse acquisirlo, ma è già stato spiegato che probabilmente si cambia, ma è chiaro che oggi nel documento è così; e secondo, alza in modo esagerato il parametro di aree per servizi a disposizione degli utenti, a maggior ragione lo alza in modo esagerato, i parametri di servizi a disposizione degli abitanti effettivi, portandolo a 50, lo trovate a pagina..., lo trovate a pagina... l'ultima pagina, che non c'è il numero, a 58, per gli abitanti effettivamente insediati e a 51,3, mi pare, per gli abitanti comprendendo i futuri e i fluttuanti.

Questo inserimento, di quest'area, che poi fra l'altro il PTCP della Provincia di Monza e Brianza ha già detto che no, che quest'area deve rimanere agricola, inedificabile, di salvaguardia e non può essere area di uso pubblico ma deve rimanere così.

Questa questione, sì, a pagina 32 trovate il parametro a metro quadro per utente, per utente si intende l'insieme degli abitanti, più i fluttuanti, più i futuri, ed è 51,48, lo dico perché? Perché è chiaro che se poi si alzano in modo innaturale, aggiungendo tanta area agricola come area pubblica e quindi diventando standard, poi si riflette, questa esigenza di mantenere un comportamento omogeneo, quando si va a chiedere al privato che fa il piano di lottizzazione qual è il parametro di standard che deve mettere a disposizione, e già ieri ho fatto presente che, mi sembra, rispetto ai minimi di legge che sono 18 metri quadri per abitante, rispetto ai minimi della legge Monti che sono 26,5 metri quadri abitante, rispetto ai limiti del PRG di adesso, che in alcuni casi han portato a 44 abitanti, portarla a 50 metri quadri mi sembra un'esagerazione.

È chiaro che a questo punto, se preoccupante era la spesa, a pagina 34 c'è esattamente la dimensione, e vedete che la voce maggiore delle aree da acquisire sono i terreni nel PLIS, 1.052.109 metri quadrati, che comportano, e lo vedete nella pagina successiva, portano praticamente l'ammontare, no lo vedete sempre lì a pagina 34 sotto, l'ammontare complessivo delle aree da acquistare a 21 milioni. 21 milioni più 7 milioni per gli altri servizi fanno 29 milioni.

Preoccupante ancora di più, era la previsione dei proventi, perché si dà per scontato che i proventi che entreranno saranno conseguenti alla realizzazione di tutte le previsioni edilizie previste nel PGT. In una situazione come quella odierna, dove addirittura il mercato è fermo, dove non si costruisce più niente, dove c'è una crisi economica fortissima, questa previsione di proventi

è una previsione utopistica, e quindi la differenza complessiva che portava a meno 4.000.000 /5.000.000 che il Comune avrebbe dovuto investire in 15 anni, è una previsione che non sta in piedi.

Io allora finisco dicendo, a mio parere, questo Piano, la parte dell'allegato va immediatamente corretto, quel 508 .000 metri quadrati del Meredo, si mette che sono, che non vanno, che non devono essere acquisiti e a questo punto e ho fatto anche i conti, la differenza della spesa scende di parecchio, di 8.000.000, la differenza del... lasciando pure invariata la differenza delle entrate, si ha un Bilancio addirittura positivo, di più 3.800.000. Cioè, se si dovesse realizzare tutto quello che è previsto di edificazione dei piani attuativi o ecc., addirittura il Comune avrebbe un'entrata nei quindici anni, di 3.800.000. Ritengo che, e finisco, che approvare un PGT anche dal punto di vista documentale, con delle previsioni che già lo stesso Assessore, la stessa Amministrazione ha già detto che non vanno bene, perché la Provincia ha già detto che non vanno bene, non vada bene e che la correzione vada fatta subito.

Presidente

Grazie, ho in prenotazione sempre per il secondo intervento il Consigliere Stefano Casiraghi, prego.

Consigliere Casiraghi

Grazie Presidente. Tra tutti gli argomenti che questo Consiglio ha affrontato durante il periodo che ci ha visto presenti, riteniamo che il Piano del Governo del Territorio sia il più importante, non solo per l'assetto urbanistico di Seregno, ma anche per il prossimo futuro di cittadini, imprese e di servizi, quindi di asili, parcheggi, viabilità, verde, eccetera. Come gruppo consiliare della Lega Nord, vogliamo entrare nel merito di questo Piano del Governo di Territorio che ha predisposto l'Amministrazione Comunale di cui facciamo parte. Io sono in Consiglio Comunale da Marzo, i miei colleghi da qualche mese dopo, dal mese successivo, e devo dire che dall'opposizione abbiamo sentito numerose versioni riguardo questo PGT, tutte rispettabili, ci mancherebbe, perché le idee altrui sono tutte rispettabili, ma che noi non condividiamo.

È stato detto che è un PGT che trasforma Seregno in una città dormitorio, abbiamo sentito che è un PGT che non guarda al futuro, che è un PGT senza idee e ci fermiamo qui per non sottrarre ulteriore tempo alla discussione.

Noi lo abbiamo esaminato con attenzione, con una responsabilità e con uno spirito costruttivo. E' un piano coraggioso, se pensiamo che è calato in una realtà viva, come quella di Seregno, pronta ad assorbire le novità che porterà questo nuovo Piano di Governo del Territorio; siamo giunti a delle conclusioni, a delle considerazioni, perché è giusto che le cose vengano dette in modo chiaro e preciso, e va detto che è un Piano che prevede consumo di suolo zero, e di per sé quindi un Piano audace che guarda al futuro, e a noi, essendo tutti giovani, questa cosa si trova molto concordi con l'Amministrazione. Inoltre il mantenimento del parco locale sovra comunale, anzi, il mantenimento con un ampliamento di 326.000 metri quadri, non è certo un risultato di un Piano che non pensa alla tutela del territorio e delle aree verdi; ci rende orgogliosi il fatto che questa cosa venga fatta da un'Amministrazione di Centro-Destra, visto che la Sinistra parla sempre di

aree verdi ma poi i mercati di Sesto San Giovanni, amministrato da decenni dalla sinistra, parlano da sé, oltre che a centri commerciali e a costruzioni in mezzo a prati non si fanno; inoltre la riduzione degli indici di edificabilità dallo 0,7 allo 0,6, metro quadro su metro quadro, rappresenta un'altra grande scelta di valore di questa Amministrazione, quindi no alla cementificazione, no alle costruzioni di centri commerciali che ammazzano il commercio locale.

L'attenzione che è stata posta dal nuovo Piano delle aree dismesse, con la previsione della loro integrale riqualificazione, che passa attraverso la riduzione di un terzo del volume esistente, tramite la molteplicità delle funzioni integrative, consente non solo di riabilitare aree degradate ma di restituirle alla città. Inoltre ci ha reso molto interessati la forte tutela della vocazione commerciale del centro storico, così da salvaguardare il territorio di Seregno dall'insediamento di qualsiasi centro commerciale, che, come detto prima, porterebbe alla chiusura dei negozi, dei piccoli artigiani che sono posti nel centro storico di Seregno, e che oggi, nonostante la grave crisi, cercano di reggere l'urto andando avanti.

Questo è un cavallo di battaglia della Lega Nord. Anche a Regione Lombardia infatti Maroni ha detto no a nuovi centri commerciali, quindi come gruppo consigliere della Lega Nord a Seregno ringraziamo l'Assessore Mazza e il Sindaco per aver preso questa misura all'interno del PGT, del Piano di Governo del Territorio.

Queste sono alcune considerazioni, successivamente, nella dichiarazione di voto, esprimeremo il nostro voto a questa delibera, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Casiraghi. Io pertanto non ho più nessun Consigliere per il secondo intervento, quindi dichiaro comunque concluse tutte le fasi di discussione inerenti al punto 1/311 per la adozione del Piano di Governo del Territorio, sia sul punto del documento di Piano, punto del Piano delle Regole e punto sul Piano dei Servizi, quindi pertanto io vado e passo ad esaminare gli eventuali emendamenti, anzi senza gli eventuali, ho in prenotazione il signor Sindaco, prego.

Sindaco

Sì, io chiedevo al Consiglio Comunale, visto che sono stati presentati alcuni emendamenti, di una sospensione, di fare una Commissione dei Capigruppo al fine di verificarli, illustrarli velocemente, fermo restando poi l'illustrazione all'interno del Consiglio Comunale, così come maggioranza ed opposizione potremmo già esplicitare alcune posizioni, fermo poi restando ovviamente la facoltà e il diritto previsto della loro illustrazione da parte dei proponenti e quindi poi dalle successive discussioni e dichiarazioni, grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco, pertanto io chiedo a voi il parere sulla sospensiva, chi è favorevole, quindi sospendo il Consiglio Comunale.

Invito i Consiglieri Comunali a prendere posto grazie, invito i Consiglieri Comunali a prendere posto. Prego Consiglieri, grazie Consiglieri, invito il Segretario Generale a predisporre l'appello nominale, grazie Segretario.

Segretario comunale

Grazie Presidente, partiamo nuovamente con l'appello: Giacinto Mariani, Mauro Ballabio, va beh, per ora lo metto assente, poi quando rientra.. Piergiorgio Borgonovo, Marco Cajani, Giuseppina Minotti, Guido D'Auria, Antonio Carmine Graziano, Francesco Gioffré, Maria Teresa Viganò, Claudio Mainardi, Giuseppe Azzarello, Francesca Mancuso, Chiara Marica Novara, Pantaleone Servidio, Andrea Cattaneo, Gianmario Luigi Alioli, Roberto Trezzi, Stefano Aristide Casiraghi, Luca Ruggeri, Alessandro Tomini, Valeria Kullmann, Andrea Castelnuovo, c'è, sì, scusate eh, Stefano Silva, Stefano Silva assente, Pietro Amati, William Viganò, Francesco Tagliabue, Francesco Tagliabue assente? Giampiero Cazzaniga, Giampaolo Zannin. Ventidue, grazie.

Presidente

Grazie signor Segretario, pertanto con ventidue Consiglieri presenti la seduta è valida, sono le 22:41, rinomino scrutatori il Consigliere Mancuso, il Consigliere Ruggeri e il Consigliere Cazzaniga.

Pertanto, nell'ultima Conferenza dopo la sospensiva, si è deciso sulle proposte degli emendamenti. In ordine, partiamo con la presentazione degli emendamenti, che andremo subito a votare, con gli emendamenti presentati dal Popolo Delle Libertà - Forza Italia. Ho in prenotazione il Consigliere Claudio Mainardi, prego Consigliere.

Consigliere Mainardi

Grazie Presidente. Allora, il Popolo delle Libertà - Forza Italia, presenta i seguenti emendamenti: allora, l'emendamento numero 1 è relativo al Piano delle Regole, articolo 2, pagina 10. Se volete trovare la pagina 'definizioni e parametri indici urbanistici ed edilizi, punto 4, grandezze urbanistiche', al terzo comma, al punto 4 dell'articolo 2 del Piano delle Regole, paragrafo altezza H, modificare l'altezza in metri misurata fra la quota di marciapiede o di sistemazione del terreno e l'intradosso dell'ultimo solaio. Questo è quello previsto, con l'altezza in metri, misurata fra la quota di marciapiede o di sistemazione del terreno e l'interdosso, non dell'ultimo solaio, ma del solaio di copertura dell'ultimo piano abitabile.

Emendamento numero 2, al terzo comma punto 4 dell'articolo 2 del Piano delle Regole, paragrafo altezza H, modificare aggiungendo 'in caso di copertura inclinata, l'altezza si misura al punto medio fra l'imposta e il colmo dell'intradosso della falda', si modifica con 'in caso di solaio inclinato a copertura diretta dell'ultimo piano abitabile, l'altezza si misura al punto medio fra l'imposta e il colmo dell'intradosso della falda'.

Poi abbiamo un terzo emendamento, che è relativo al Piano dei Servizi, articolo 18 " la città pubblica". Allora, il punto b dell'articolo 18, allora articolo 18, punto 2, punto b cita 'la realizzazione di una città più vivibile tramite nuovi spazi e luoghi pedonali, l'estensione della rete di percorsi ciclo perdonali e la riorganizzazione del sistema della sosta', viene modificato come segue, il comma 2.B, con 'B la realizzazione di una città più vivibile, con nuovi spazi, luoghi pedonali, ripristino e/o realizzazione di passaggi pedonali di collegamento tra corso del Popolo e le piazze adiacenti.

Il ripristino e la realizzazione di tali passaggi pedonali devono essere autorizzati dalle competenti autorità', poi praticamente i due punti che seguivano, che erano sempre punto B, diventano C e D che non cambiano,

l'estensione della rete dei percorsi ciclopedonali e D la riorganizzazione del sistema della sosta, e ho finito.

Presidente

Grazie Consigliere Mainardi, pertanto, prego Consigliere Giuseppina Minotti, prego.

Consigliere Minotti

Grazie Presidente, volevo solamente fare un intervento unico su tutti gli emendamenti perché, come ho già detto durante la riunione dei Capigruppo, io mi asterrò sugli emendamenti, in parte perché alcune questioni sono questioni di tipo tecnico che ovviamente non ho avuto la possibilità di approfondire e quindi non riesco a valutarne la loro portata, la loro efficacia e la loro efficienza o la loro non portata, non efficacia, non efficienza, a proposito degli infradossi.

Altri invece, non ho avuto la possibilità di discuterne, magari anticipatamente, per riuscire a capire il senso di questi emendamenti, per cui mantenendo la mia posizione e la mia, comunque, concessione su questo Piano del Governo del Territorio, almeno sugli emendamenti mi astengo, però ho in progettazione delle osservazioni che sicuramente avranno, prenderanno anche in considerazione alcune osservazioni che voi state portando avanti con questi emendamenti e li presenterò.

Presidente

Grazie Consigliere Minotti, sempre su questi emendamenti il Consigliere Mauro Ballabio, prego.

Consigliere Ballabio

Sì grazie, la nostra posizione come Partito Democratico è identica a quella del Consigliere Minotti e quindi anche noi facciamo una dichiarazione unica e ci asteniamo su tutti gli emendamenti.

Presidente

Grazie Consigliere Ballabio, pertanto non ho più Consiglieri che intervengono su questi emendamenti, pongo in votazione l'emendamento numero 1 del Popolo Della Libertà - Forza Italia, Consiglieri favorevoli? 18 Consiglieri favorevoli, Consiglieri contrari? Nessuno, Consiglieri astenuti? Cinque, perfetto.

Bene, pongo in votazione l'emendamento numero 2, sempre presentato dal Popolo Della Libertà - Forza Italia, Consiglieri favorevoli? Diciotto favorevoli. Consiglieri contrari? Nessuno, Consiglieri astenuti? Cinque.

Pongo in votazione l'emendamento numero 3 sempre presentato dal Popolo Della Libertà - Forza Italia, Consiglieri favorevoli? Consiglieri Contrari nessuno, Consiglieri astenuti cinque. Quindi i tre emendamenti presentati dal Popolo Della Libertà - Forza Italia sono stati approvati.

Invito gli altri presentatori degli altri gruppi che hanno presentato gli emendamenti a prenotarsi, ho in prenotazione il Consigliere Marco Cajani, prego Consigliere.

Consigliere Cajani

Grazie Presidente, ho presentato l'emendamento del Piano delle Regole, pagina 9 e 10, articolo 1, funzioni oggetto ed efficacia, il paragrafo dice 'nel periodo intercorrente tra l'adozione e la definitiva approvazione del Piano delle Regole si applicano le misure di salvaguardia in relazione di interventi oggetto di titolo abilitativo che risultino in contrasto con le previsioni di tale documento'; andrebbe sostituito con "nel periodo intercorrente tra l'adozione e la definitiva approvazione del Piano delle Regole si applicano le misure di salvaguardia in relazione di interventi oggetti di titoli abilitativi che risultino in contrasto con le previsioni di tale documento, ad eccezione dei titoli abilitativi che hanno acquistato efficacia e degli interventi realizzati in forza dei piani attuativi o legge regionale del 13.03.2012'.

Secondo emendamento, pagina 13, articolo 4, categoria e disciplina di interventi, paragrafo B, 'nuova costruzione che ricomprende gli interventi di sostituzione edilizia, ampliamento e nuova costruzione', sostituire con. 'nuova costruzione che ricomprende gli interventi di sostituzione edilizia, ampliamento nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ristrutturazione edilizia con varianti delle sagome di posizionamento del fabbricato esistente'.

Pagina 21 e 22, articolo 15, recupero dei fabbricati ad uso produttivo dismessi, 'gli interventi di conversione funzionale sono subordinati al piano attuativo; nel caso di interventi su immobili ricadenti nel tessuto di ricucitura morfologica e tipologica, è obbligatorio il ricorso alla procedura del progetto urbano', sostituire con 'tutti gli interventi di riconversione funzionale sugli edifici con SLP fino a metri quadrati 500 vengono attuati con semplice concessione, mentre quelli superiori a 500 metri quadri sono subordinati al permesso di costruire convenzionato; nel caso di interventi su immobili ricadenti al tessuto di ricucitura morfologica e tipologica è obbligatoria anche al ricorso alla procedura del progetto urbano'.

Va aggiunto un paragrafo 6, 'che in caso di nuova costruzione, il volume esistente deve essere ridotto ai due terzi come per le aree dismesse'.

Piano dei Servizi, articolo 25, servizi per la mobilità di sosta, tipologia del servizio, parcheggi attrezzati in sede propria, 'nelle aree destinate a parcheggi pubblici o a uso pubblico possono essere realizzati costruzioni funzionali alla fruizione dei parcheggi, chioschi, punti di ristoro, servizi igienici, attrezzature tecnologiche e di servizio, rimangono soltanto 'servizi igienici e attrezzature tecnologiche e di servizio', grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Cajani, interventi su questi emendamenti, ho in prenotazione il Consigliere William Viganò.

Consigliere W. Viganò

Ma Presidente, lei ci ha detto di prenotarci per la presentazione degli emendamenti e ci siamo prenotati per quello.

Presidente

No, io ho chiesto se c'era qualcuno prenotato, mi scusi. Si riprenoti Consigliere, c'è qualche Consigliere su questi punti?, Consigliere Claudio Mainardi prego.

Consigliere Mainardi

Grazie Presidente, allora, relativamente agli emendamenti noi siamo favorevoli all'articolo 1, chiaramente l'articolo 4, all'articolo 15, il paragrafo 4 e 5, mi sembra che ha detto che li ritira, e va bene, il paragrafo 6, siamo favorevoli, si barra ristrutturazione edilizia con variazione della sagoma, e si sostituisce con nuova costruzione; e siamo favorevoli all'articolo 25, eliminando come diceva l'Architetto Cajani, chioschi e punti di ristoro, grazie.

Presidente

Io, chiedo una precisazione. Quindi, quindi faccio un attimino un po di riepilogo, un po di riassunto, per gli emendamenti di Amare Seregno, abbiamo l'emendamento numero 1, pagina 9, pagina 10; emendamento numero 2, pagina 13; emendamento numero 3, pagina 21, 22; emendamento numero, scusate, paragrafo 6, entra nell'emendamento numero 3 perfetto, e poi c'è l'emendamento sul Piano dei Servizi, che è l'emendamento numero 4, di pagina 26. Pertanto pongo in votazione gli emendamenti di Amare Seregno, quindi, invito sempre gli scrutatori alla verifica del voto, quindi pongo in votazione l'emendamento numero 1, per Amare Seregno. Consiglieri favorevoli? 18 Consiglieri favorevoli, Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti? 5.

Pongo in votazione l'emendamento numero 2; Amare Seregno. Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Nessuno, Consiglieri astenuti? 5. Pongo in votazione l'emendamento numero 3 del gruppo Amare Seregno; Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Nessuno, astenuti? 5. Pongo in votazione, sempre per il gruppo Amare Seregno, l'emendamento numero 4, riferito al Piano dei Servizi, Consiglieri favorevoli? Consiglieri contrari? Nessuno, Consiglieri astenuti? 5. Gli emendamenti del gruppo Amare Seregno, sono stati votati. Ho in prenotazione, sempre per la presentazione degli emendamenti, il Consigliere William Viganò. Prego, Consigliere.

Consigliere W. Viganò

Sì, grazie Presidente. Ho racimolato un bonus di 95 minuti, non sono mai intervenuto, per cui sull'emendamento no? Allora, il mio emendamento è molto semplice, quindi riguarda un problema attuale e importante, comunque riguardante appunto le barriere architettoniche, ne do lettura ed è anche spiegato quindi in maniera molto semplice, la proposta di inserire nel piano delle regole, del Pgt, all'articolo 2, pagina 11, alla voce superficie lorda di pavimento, SLP, inserire dopo il paragrafo la superfici dei vani corsa degli ascensori, dei vani scala e degli altri, e degli atri comuni, negli edifici con più appartamenti, con porzioni in comunione, o condominio, la seguente disposizione: disposizione per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

L'installazione di ascensori, a servizio di edifici esistenti in tutto il territorio comunale, in qualsiasi ambito essi si trovino, è sempre ammessa nel rispetto degli articoli 873, che riguarda le distanze nelle costruzioni, e il 907, che riguarda le distanze delle costruzioni e delle vedute, del codice civile, così come prescritto dall'articolo 79, D.p.r numero 380 del 2001, che è il nuovo testo unico, sugli enti, sugli enti locali. Do lettura appunto di questo articolo: le opere riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche, possono essere realizzate in deroga alle norme sulle distanze previste dai regolamenti edilizi, anche per i cortili, e chiostrini interni in fabbricati comuni, di uso, a più

fabbricati; e fatto salvo l'obbligo di rispetto delle distanze, di cui appunto ho citato gli articoli 873, 907, del codice civile, nell'ipotesi in cui, tra le opere da realizzare, fabbricati alieni, non siano interposte, alcuno spazio, alcuna area di proprietà, o di uso Comune.

Io credo che sia molto importante diciamo sottoporre, ritengo, non sono intervenuto per quanto riguardava l'argomentazione in generale, Piano di Governo del Territorio, ma sull'aspetto delle barriere architettoniche, ho potuto notare e vedo che sono veramente a volte, un problema nell'affrontare l'emergenza. Tutto ciò poi potrebbe ritornare, sempre utile, all'interno di un Bilancio comunale, perché sono comunque anche un deterrente, a improvvisi ricoveri in strutture, e sappiamo benissimo quanto ci costano.

Per cui, agevolare famiglie, anziani, in varie situazioni, con l'abbattimento delle barriere architettoniche, è sicuramente un'utilità che a 360 gradi, ci ritorna all'interno del Bilancio comunale. Perché comunque, innanzitutto le spese non sono a carico del Comune, invece le spese di ricovero, ricadono poi in alcuni casi, sul Bilancio comunale. Quindi, questo è stato un po' la, è stata un po' l'idea, su questo emendamento. Grazie, presidente.

Presidente

Grazie, Consigliere Viganò. Come intervento su questo emendamento, ho il Consigliere, Claudio Mainardi. Prego, Consigliere.

Consigliere Mainardi

Grazie, presidente. Su questo emendamento, presentato dal Consigliere William Viganò, non possiamo che essere d'accordo. Dunque, siamo favorevoli.

Presidente

Grazie, Consigliere Mainardi. Sempre intervento su questo emendamento, Consigliere Zannin, prego.

Consigliere Zannin

Si. [...] emendamenti, su questo emendamento, dichiariamo di essere favorevoli. Come Italia Dei Valori.

Presidente

Grazie, Consigliere Zannin. Pertanto io non ho più nessun Consigliere, che voglia intervenire su questo emendamento. Pongo in votazione l'emendamento numero 1, proposto dal Consigliere William Viganò, Consiglieri Favorevoli? Perfetto, Contrari? Nessuno, Astenuti? Nessuno, l'emendamento è approvato all'unisono. Perfetto, ho in prenotazione sempre sulla presentazione degli emendamenti per il Partito Democratico, il Consigliere Mauro Ballabio. Prego, Consigliere.

Consigliere Ballabio

Si, grazie. Come ho già presentato nelle precedenti sedute, quindi non lo rileggerò, il Partito Democratico, ha deciso di presentare un maxi emendamento, al Piano di Governo del Territorio, maxi emendamento che è formato da 17 modifiche, che sostanzialmente hanno 3 obiettivi, che sono appunto quelli di arrestare, o massimizzare, o limitare, il consumo di suolo,

quello di orientare l'economia seregnese, sulla ricostruzione e il recupero, il mantenimento e il riuso del materiale edilizio esistente, disincentivando la nuova edificazione sul suolo vergine, e quello di preservare e tutelare, le attività produttive tutt'ora in essere, posti di lavoro, a Seregno.

Presidente

Grazie, Consigliere Ballabio. Come intervento sul maxi emendamento, del gruppo del Partito Democratico, ho in prenotazione, il Consigliere Claudio Mainardi. Prego, Consigliere.

Consigliere Mainardi

Grazie, presidente. Allora, noi voteremo in maniera contraria su questo maxi emendamento. Anche se su alcuni punti, come abbiamo detto comunque nella riunione, potremmo essere d'accordo, e chiaramente non è questa la fase, probabilmente con lo spirito che abbiamo e abbiamo sempre avuto, di concordare e condividere le scelte, lo possiamo fare successivamente, quando andremo a trattare gli ambiti. Dunque, voteremo in modo contrario.

Presidente

Grazie, Consigliere Mainardi. Sempre intervenendo su questo maxi emendamento, ho in prenotazione, il Consigliere Zannin. Prego, Consigliere.

Consigliere Zannin

Grazie, presidente. Si anche su questo maxi emendamento, noi dichiariamo il nostro voto favorevole, in quanto va nella direzione, sia delle indicazioni votate dal Consiglio Comunale all'inizio del 2011, sia nella direzione delle indicazioni che come partito Italia Dei Valori, avevamo presentato all'Assessore, all'inizio della discussione di questo Pgt. Quindi il voto, è favorevole.

Presidente

Grazie, Consigliere Zannin. Sempre come intervento sul maxi emendamento, ho in prenotazione il Consigliere, Piergiorgio Borgonovo. Prego, Consigliere.

Consigliere Borgonovo

Si, questo maxi emendamento, ha la sfortuna di mettere insieme tante cose, all'interno delle quali, su alcune potremmo essere anche d'accordo, e su altre invece no, e quindi diventa anche difficile, esprimere un voto unico, unilaterale, univoco, su, su queste proposte. In buona parte, i contenuti di questo maxi emendamento, non li condividiamo in buona parte, perché riguardano la volontà di non, di rivedere e di sopprimere, quelle previsioni di ambiti, che sono stati messi nel Pgt, di recupero o di trasformazione edilizia, di aree sostanzialmente già edificate, aree che sono, che sono o degradate, o che rischiano di diventare degradate, e che sono esattamente state individuate, anche nel rispetto di quanto prevede la legge dell'urbanistica stessa.

E' la legge 12, che dice che il Pgt deve individuare quelle aree per le quali è necessario fare il recupero, eccetera, eccetera, e va nella logica proprio, del consentire interventi sul costruito, per evitare di andare, poi invece a fare interventi sulle aree libere.

E quindi sul recupero del costruito, sul contenimento del consumo del suolo, riguardano ambiti, che in genere, in genere, non tutti, quelli di cui sto parlando, in genere sono già compromessi con un edificazione, che magari è molto opportuno che venga sostituita con altre destinazioni. Per questo motivo, il nostro voto sarà, di astensione.

Presidente

Grazie, Consigliere Borgonovo. Sempre sul maxi emendamento, come intervento, il Consigliere William Viganò. Prego, Consigliere.

Consigliere W. Viganò

Sì, come Partito Democratico, quindi vorrei appunto fare una riflessione su questo maxi emendamento che è stato fatto, che è frutto di un lavoro diciamo non strumentale, ma un lavoro preciso e puntuale, volto a dare un contributo alla città, quindi ci tengo a precisare l'aspetto politico, del Partito Democratico, che ha lavorato intensamente sul Piano di Governo del Territorio, ed è arrivato ad un maxi emendamento, perché questa è la visione del Partito Democratico, sul Piano di Governo del Territorio.

Quindi, è un insieme di proposte, che vanno, che vanno viste unitariamente, quindi tra i canoni, quello di arrestare appunto, di limitare il consumo del suolo, e orientare appunto l'economia su una ricostruzione, recupero e mantenimento, riuso del patrimonio edilizio esistente, e preservare e tutelare le attività produttive in essere, sono tasti per noi, nel gruppo di lavoro appunto, a livello del Partito Democratico, importanti, e hanno prodotto quindi questo, questo documento. Grazie, Presidente.

Presidente

Grazie, Consigliere Viganò. Sempre sul maxi emendamento, ho in prenotazione il Consigliere comunale, Marco Cajani. Prego, Consigliere.

Consigliere Cajani

Grazie, presidente. Vedere che in questo emendamento, ed analizzarlo sotto l'aspetto veramente direi politico, perché di fatto, è un indirizzo di piano. Di fatto rappresenta la città, nel suo sviluppo attuale, quindi, sempre la solita discussione che abbiamo fatto dall'inizio, il Partito Democratico, con le sue richieste, e già lì è un indirizzo di piano, e riconfermate in modo particolare con questo emendamento, dimostra e ha dimostrato, che in un certo momento gli va bene un progetto di una città, che è un progetto che noi non condividiamo, che è il progetto della città Lanzani.

Ha ragione la Consigliera Minotti, dicendo che questo Pgt, ha un suo progetto, condivisibile o meno, però un progetto c'è, noi passiamo dal fatto che non condividiamo assolutamente, una città progettata secondo il vecchio, norme di Piano Attuatore Generale. Il Prg è stretto, è vecchio, ormai ha più di vent'anni, e riteniamo che non contempli e non segua assolutamente, i discorsi delle esigenze dei cittadini di Seregno, tutt'altro, no? E quindi quest'emendamento, ripropone di fatto, quello che è la staticità, e non l'apertura a un Pgt legato più che altro ad una città di servizi, che ad una città di carattere produttivo.

Questo riconferma ancora ulteriormente, che le città di servizi, le città così dette dormitorio, è ben rimarcata, ed è ben una scelta politica fatta dal Partito

Democratico. Al quale poi, ha portato con una serie di indirizzi di Piano, alle premesse del Pgt, che poi devo discutere nelle discussioni sul voto del Piano. Quindi, è una conferma ulteriore.

Ecco per cui noi siamo completamente come partito, come gruppo Amare Seregno, contrari. Perché è una città che non ci va bene, è una città che non rispecchia assolutamente le esigenze dei seregnesi, è una città vecchia, ed è una città semplicemente che si basa sul discorso di dire: salviamo il verde, facciamo costruire il meno possibile, i problemi ce li teniamo tutti sotto, facciamo arrivare 6.000 persone che vanno avanti e indietro a Seregno, che sono 6.000 pendolari, e quindi ci creiamo una città completamente di servizi, una città povera. Noi di questo discorso non ci funziona, non ci va bene, e votiamo proprio contro questo emendamento, perché rappresenta una città che Seregno, che noi non crediamo in un tipo di questa città. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Cajani. Pertanto non ho più nessun Consigliere in prenotazione sulla discussione del maxi emendamento, del Partito Democratico. Pongo in votazione il maxi emendamento del Partito Democratico... scusate mi sono confuso un attimo. Pertanto scusate, pongo in votazione il maxi emendamento del Partito Democratico. Invito sempre gli scrutatori, a fare attenzione. Consiglieri favorevoli? Quattro, Consiglieri favorevoli, Consiglieri contrari? Quindici, Consiglieri contrari, Consiglieri astenuti? Tre, Consiglieri astenuti.

Pertanto io ho in prenotazione il, sì, l'emendamento è respinto scusate, io ho in prenotazione il Consigliere Borgonovo. Scusi Consigliere, per dichiarazione di voto? No, Consigliere, abbiamo chiuso la fase, però ritengo comunque che, ah, sì, sì, scusi, scusi Consigliere, scusi, scusi. Prego, prego Consigliere Borgonovo, ho riallacciato adesso, il suo discorso. Prego, prego.

Consigliere Borgonovo

Si Graziano non è un problema. Durante la riunione dei Capigruppo, io ho sottoposto a tutti i gruppi una proposta di emendamento, che riguarda la necessità, secondo il nostro punto di vista, di inserire da subito nell'allegato all'articolato del Piano dei Servizi, quelle modifiche che attengono alla previsione di acquisto dell'area del Meredo, da mettere nelle aree pubbliche da destinare a standard. Durante la riunione, mi pare da parte di tutti, sia stata riconosciuta la correttezza di questa proposta, anche alla luce delle decisioni, che si trovano nel Ptcp, della provincia di Monza e Brianza, che destina queste aree ad uso agricolo, ma di tipo privato e non certamente pubblico.

Di fronte però alla promessa, all'impegno da parte dell'Assessore, che in sede di osservazioni si terrà conto di questo, e che comporta fra l'altro una riduzione del carico della fattibilità economica, e quindi dell'impegno del Comune da affrontare nell'acquisizione delle aree future, abbiamo deciso, di non presentare l'emendamento e di ritirarlo.

Presidente

Grazie, Consigliere Borgonovo. Mi scusi ma, mi era passato di mente la precisazione del suo emendamento, che veniva ritirato. Pertanto dichiaro

anche conclusa la fase, della discussione delle votazioni degli emendamenti, e passiamo nella fase di dichiarazione di voto, del punto 1.311.

Io invito i Consiglieri a prenotarsi per la dichiarazione di voto. Cinque minuti per Consigliere, e un Consigliere per gruppo. Prego Consiglieri, di iniziare la vostra prenotazione. Non vedo nessun Consigliere prenotato in, prego, Consigliere Minotti.

Consigliere Minotti

Si lo considero un privilegio a questo punto, perché tocca sempre a me , rompere il ghiaccio, nel fare le mie dichiarazioni. Poi non sempre capite, perché poi col Consigliere Casiraghi, avrò da discutere alcune cose a proposito dell'edilizia pubblica, a cui ho fatto riferimento, e forse lei non mi ha ascoltato, e ha ragionato un po di più su stereotipi, piuttosto che sulle cose che avevo detto, ma avremo occasione di parlarne in altre occasioni, in altra sede.

Allora, Pgt, Piano del Governo del Territorio. Per quanto l'altra sera, l'Architetto De Wolf, abbia glissato su questa "G" del Governo, dicendo che, non è un piano in cui si discutono i problemi, o che si inseriscono i problemi, così come non si inserisce la costruzione di una strada o di un marciapiede, ci sono altri ambiti per discutere di questo, è un piano che governa gli spazi fisici di una città. Ha glissato via perché non esiste, non esiste nessun tipo di scelta che un'Amministrazione fa, che non sia di tipo politico, che non ricada sulla popolazione anche nel momento in cui stabilisce di fare la pista ciclabile o di non farla, ricade sulla popolazione in beneficio o in maleficio, anche se non è il termine, il contrasto immediato.

Quindi in questo Piano del Governo del Territorio, si governa questo territorio, sia con le cose che si dicono, sia con le scelte che non si fanno, sia con le scelte che si fanno, e sia con le scelte che non si fanno. Ripeto. E le scelte che si fanno, sono stabilite dagli obiettivi strategici, che sono ben elencati. E gli obiettivi strategici, non sono solamente il colore delle case, o l'altezza o la distanza tra una casa e l'altra; sono ben altri obiettivi. Sono obiettivi tematici, politici, che ricadono su questa città, non solamente sulla struttura fisica, sui marciapiedi, le case, le piazze.

Quegli obiettivi messi, strategici, elencati e messi in atto, danno un progetto della città. Questo progetto della città io non lo condivido. Non lo condivido, perché gli obiettivi strategici che sono stati dati, strategici, che sono stati dati, sono carenti, per quanto ben delineati e ricamati, e ben inquadrati in un contesto elegante di presentazione, sono carenti. Sono carenti dal mio punto di vista, di un'indagine seria dei bisogni, a partire per esempio dai quartieri, che è la micro unità che esprime a quest'Amministrazione, che esprime a chi va a governare il territorio, una serie di bisogni, una serie di necessità, una serie di problemi, che vanno risolti a partire dai quartieri.

Quindi il Pgt presentato in questi giorni, dal mio punto di vista, non contribuisce a migliorare il ritratto della città, descritta nel documento di Piano, e nemmeno a governare alcuni dei nodi cruciali che vi sono evidenziati, anche nel Piano dei Servizi e delle Regole. Sembra più prendere atto, senza avere davvero fatta un'analisi dei bisogni, e ripeto a partire dai quartieri, in più avendo principalmente e continuo a ripeterlo, l'aspetto e la concezione di un piano edilizio, perché in questi anni, qui lo dico, poi andremo a verificarlo,

quello che si otterrà veramente, che si andrà a fare, sarà semplicemente una serie di strutture edilizie, di abitazione, ancorché eleganti ma, ma quello è. E la sua applicazione, di questo piano, non renderà certo più vivibile la nostra città, nel senso concreto di questo termine. Per cui ovviamente, anche per tutte le analisi che ho fatto precedentemente, che è inutile che ripeto, ma penso che, la maggior parte di voi abbia capito anche se non condiviso. Il voto della Federazione della Sinistra e di Rifondazione Comunista è negativo, ed è contrario.

Presidente

Grazie, Consigliere Minotti. Sempre in dichiarazione di voto, per il gruppo Amare Seregno, ho in prenotazione, il Consigliere Marco Cajani. Prego, Consigliere.

Consigliere Cajani

Cinque minuti sono pochi però, vediamo di starci dentro tranquillamente. Quando si parla di urbanistica, capelli bianchi e barba bianca, di argomenti ne ho talmente tanti. Si è parlato di urbanistica quando facevamo, si parlava delle lotte sociali, si è parlato di urbanistica quando si parlava di rendite immobiliari, si parlava di urbanistica quando si parlava, del problema del lavoro, le trasformazioni del processo produttivo, dei problemi della casa, dei pendolari, i pensionati espulsi dal mondo del lavoro, dei servizi alla persona, della salute.

Quindi questo è tutto quanto riguarda un progetto generale di un città. Oggi però si parla di una città, che è la città di Seregno, che è partita sbagliata; è partita sbagliata perché, sono stati dati degli indirizzi di Piano, completamente sbagliati o completamente sul modello quantomeno io ritengo sbagliato, ma su un modello di una città. È una vecchia città che era niente meno che il Prg, Progetto Lanzani, portato in modo adeguato a tutti questi tipi di situazioni. Ed è nato questa grossa, come si può dire, carenza nella discussione.

C'è stata, si è capito che c'è qualcosa che non funzionava. Devo dire che giustamente l'Assessore Mazza, ha fatto un lavoro molto difficile, poter arrivare a dare in mano un progetto che poi di progetto non c'era. Quindi riuscire a convincere, che si stava presentando un progetto della città, è stato molto, molto, molto difficile. Devo dire che purtroppo la città nostra, è una città che a cui non si sono affrontati, i problemi dello sviluppo reale della città, cioè il famoso equilibrio tra la città residenziale e la città, e la città economica. Non si è affrontato neanche il grosso nodo importante, che era lo sfruttamento del polo ferroviario, e per noi era una questione di, come dire, di una ricchezza, di un'eccellenza, e non invece un servizio da continuamente subire.

Perché dovremmo subire 6.000 persone che transitano a Seregno, e quindi questo sarà un discorso molto importante. La cosa che però, direi che mi ha abbastanza tranquillizzato, e penso che essere di diventare un po più ottimista, è il fatto di potere partire da un progetto, che di fatto non c'è, ma da un progetto che si può ancora costruire, da un progetto che si può ancora fare, in quanto non è un progetto devastante, perché tanto si costruisce direttamente sul recupero,... più che un progetto devastante, e quindi credo che la sfida sia, da adesso ad andare in avanti.

Perché il ricostruire, e ricapire, e capire cosa vuol dire le trasformazioni di un processo produttivo, di cui Seregno è stata veramente stravolta, perché era una città legata prima al mondo della tessitura, poi al mondo del mobile, poi agli artigiani e così via, quindi è quella che ha subito maggiormente le trasformazioni, ne sta subendo ancora, perché siamo in un'enorme crisi, con la globalizzazione e così via.

Però è una città, piena di risorse, dove ha la possibilità di poter riemergere e far, direi riqualificare e far riemergere in modo particolare, quella che è la capacità imprenditoriale di Seregno, oltre che il discorso di carattere economico.

Certamente questa città funziona e dovrà funzionare con una serie di servizi, poi tutta questa serie di servizi, li vedremo nella gestione ogni volta, che il Sindaco verrà a dirci: purtroppo c'è il patto di stabilità, e non posso fare servizi anche se ho su i quattrini e così via. Quindi ci saranno dei grossi progetti da portare avanti, con enormi difficoltà.

Ecco io ho apprezzato il fatto che, e spero che sia, non ho dubbi no? La disponibilità dell'Amministrazione Comunale, di affrontare il problema sotto l'aspetto della città economica. La sede delle osservazioni, quindi di affrontare questo grosso problema anche di infrastrutture, che è un grosso problema ancora molto importante, di affrontare il problema degli artigiani che non possono ampliare le loro attività, di affrontare i problemi di piccoli proprietari terrieri di, di, di, terreni, che possono costruire le loro casa.

Io credo che ci sia, e penso di non averlo sbagliato, nel colpire queste cose, perché ho visto che, anche che sono state accettate, nella maniera, direi abbastanza democratica e direi comprensiva, la parte degli emendamenti presentati dal gruppo Amare Seregno. Quindi io dico, nonostante dovrei politicamente dire, è stato sbagliato no? Però sono convinto io, lo dicevo l'altra volta, sono uno abituato a correre in macchina e quindi mi piacciono le sfide. Mi metto ancora in gioco no?

Con questa Amministrazione Comunale; mettendo a disposizione quel poco che ho di capacità di carattere conoscitivo, e quindi anche di rapporto professionale, per vedere di migliorare la nostra Seregno, la Seregno di tutti noi, per arrivare a dare una Seregno, con un emendamento molto innovativo e molto importante, quindi fino a poco, avrei votato veramente contro questo piano, perché politicamente non è il piano che mi aspettavo. Ma devo dire, questa apertura spero che, sia un credito dato a questa maggioranza, che non sia una cambiale, una cambiale che torni protestata. Spero che sia una cambiale che si possa tradurre in cose reali. Per cui il mio voto, sarà un voto di astensione. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Cajani. Sempre in dichiarazione di voto per il Partito Democratico, ho il Consigliere, Mauro Ballabio. Prego, Consigliere.

Consigliere Ballabio

Sì, grazie. Certo che il Consigliere Cajani, che come lista Civica spesso ci attacca a noi, che siamo invece siamo componenti di partiti politici di carattere nazionale, alla fine è molto più politico di noi, perché sostanzialmente nel giro di cinque minuti ha detto, sul nostro emendamento; che questo emendamento è la prova evidente che, questo Pgt in realtà è la

visione del, è la visione del PD, è la visione di Lanzani e così via, e ne è la prova evidente, per poi andare ad astenersi su questo, Piano di Governo del Territorio, quando noi, che se fosse veramente così, dovremmo votare a favore, e invece noi votiamo contro, c'è qualcosa che non va.

La cosa che non va, è che, le considerazioni che hanno fatto, sia il Consigliere Cajani, che il Consigliere Borgonovo, sulla posizione del Partito Democratico su questo Pgt, non sono assolutamente esatte. Questo Pgt, non è il Pgt che vuole il Partito Democratico, questo Pgt, non è il vecchio piano regolatore che è stato rivisto, questo Pgt, non ha rispettato i punti programmatici, che aveva presentato il Partito Democratico, e ne ho dato ampia illustrazione in questi, in questi giorni, e anche se avesse rispecchiato in parte quello che è il vecchio Piano Regolatore, noi come Partito Democratico con il nuovo Piano di Governo del Territorio, saremmo sicuramente andati a modificarlo, quindi non è assolutamente, e ne abbiamo la prova oggi, dopo diversi mesi se non anni, in cui si diceva: questo Piano di Governo del Territorio, è la rivisitazione del vecchio Prg, alla fine dei conti, noi come Partito Democratico voteremo contro, noi che abbiamo approvato il vecchio Prg, e chi ci attaccava invece, o si astiene o voterà a favore.

I motivi per cui non voteremo questo Piano di Governo del Territorio, li abbiamo penso spiegati in maniera molto chiara, in tutti gli interventi che abbiamo fatto, e quindi non sto a ripeterlo, non, abbiamo deciso di non fare ostruzionismo, non perché tutto d'un tratto siamo diventati bravi, assolutamente, siamo sempre quelli di prima, ma semplicemente perché non vogliamo, vogliamo togliere qualsiasi alibi a questa Maggioranza, che da mesi oramai per noi, è semplicemente un morto che cammina.

Questa maggioranza che ribadiamo riesce a votare dei provvedimenti solamente perché, ha avuto del, per ordine di partito della Lega ha avuto degli inserimenti esterni ma, a Seregno metà di questa maggioranza, che è la Lega di Seregno, non è presente, non sta votando il Pgt, l'unica persona, l'unico Consigliere della Lega di Seregno, stranamente si è dichiarato incompatibile, abbiamo scoperto oggi che Trezzi era un proprietario terriero, non lo sapeva nessuno, e oggi abbiamo scoperto che è incompatibile. Tra l'altro per essere incompatibili, cioè bisogna proprio avere, un piano, bisogna vedere degli interessi, che questo piano va a determinare in maniera assolutamente specifica, cosa che non c'è, non c'è, non c'è per nessun punto, non ci può essere incompatibilità con questo Piano di Governo del Territorio, per nessuno, perché tutte le aree vengono normate in maniera uniforme, e coerente tra di loro, e quindi non ci può essere, per legge.

Quindi sta a significare semplicemente una cosa, che la Lega di Seregno ancora una volta, ripeto la Lega di Seregno, ha deciso di non votare questo Piano di Governo del Territorio, così come a suo tempo, aveva deciso, se è vero, di fare un esposto alla Magistratura, sul vecchio Piano di Governo del Territorio. Quindi non faremo, non abbiamo fatto ostruzionismo perché, non vogliamo dare alibi a questa Maggioranza, non vogliamo che fra un anno, in campagna elettorale, si dica: non abbiamo fatto questo e non abbiamo fatto quest'altro perché c'era una Minoranza cattiva, che ci faceva ostruzionismo cambiando le virgole, e mettendo gli accenti, e mettendo le maiuscole con le minuscole, non lo abbiamo fatto, anche perché riteniamo che in un anno di tempo, fra l'adozione e la sistemazione, questo Piano di Governo del Territorio

riuscirà a fare pochi danni, e poi l'anno prossimo, quando vinceremo le elezioni, lo cambieremo subito.

Presidente

Grazie, Consigliere Ballabio. Ho in prenotazione per il gruppo Italia Dei Valori, il Consigliere Zannin, prego.

Consigliere Zannin

Grazie, presidente. Allora il nostro voto sarà contrario, le motivazioni sono state ampiamente dettagliate in quasi un'ora di interventi, in queste serate che abbiamo avuto, attraverso la discussione di questo Pgt. Stringendo, le indicazioni principali di questo nostro voto contrario, anzitutto non concilia con la maggioranza delle linee strategiche votate in Consiglio Comunale, due anni e mezzo fa, il 22 febbraio del 2011, vedi ad esempio, il voto sfavorevole sul maxi emendamento del PD, che in sostanza richiamava diversi punti, di queste linee strategiche.

Poi non da risposta alle, alla maggioranza delle indicazioni date dal mio partito, l'Italia dei Valori, all'inizio della discussione del Pgt, all'esame questa sera, di questo Pgt. In particolare la viabilità, manca il progetto, l'abbiamo detto in tutte le salse, è stato anche riconosciuto dall'Assessore, la mancanza totale di questo progetto; le piste ciclo, pedonali sono evanescenti nel progetto; i trasporti, anche qui, manca, un piano dei trasporti; poi è anche importantissima, la risposta insufficiente al bisogno casa per le fasce deboli, ai giovani e agli anziani. Quindi non ci resta, che confermare il nostro voto contrario, a questo Pgt.

Presidente

Grazie, Consigliere Zannin. Sempre in dichiarazione di voto ho in prenotazione, il Consigliere Panteleone Servidio. Prego.

Consigliere Servidio

Grazie Presidente, al contrario di altri le anticipo Presidente il mio voto favorevole a questa delibera. Voglio dare un ringraziamento all'Assessore Mazza per le sue belle precisazioni che ci ha dato su questo punto, dove sono stati rispettati in pieno le regole delle linee guide che furono dettate tempo fa. Sono fiero perché finalmente dopo circa nove anni siamo arrivati a un traguardo e questo è anche un bel regalo che lei ha fatto alla città di Seregno e a tutti i cittadini seregnesi.

Mi ha convinto, è riuscito a convincermi a votare favorevole, quindi voglio dare anche il mio contributo ancora ringraziandola anche se ci sono stati dei diverbi. Pazienza, si dice che una noce nel sacco...no, ne avevo un'altra metafora, la sensibilità delle persone si misura sempre dai loro comportamenti, quindi non hanno fatto altro che fare del danno ai cittadini seregnesi, quindi ancora una volta il mio voto è favorevole, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Servidio, ho in prenotazione per Scelta Civica il Consigliere Piergiorgio Borgonovo, prego.

Consigliere Borgonovo

Caro Assessore, coadiuvato per aver messo tante energie per raggiungere il risultato e per tener fede al mandato che ha, anche se in zona Cesarini, se guardiamo dal punto di vista urbanistico tecnico la proposta di PGT di cui abbiamo già discusso nei giorni precedenti, abbiamo già evidenziato che ci sono delle positività, delle negatività e vi risparmio...anche perché ero convinto che la dichiarazione di molti durasse venti minuti, avevo preparato un intervento molto più lungo, per cui spero di riuscire ad essere sintetico. Va bene, quindi detto questo,quindi non rifaccio... la nostra decisione avrebbe potuto essere una decisione di astensione, dal punto di vista urbanistico tecnico, ma se entriamo nella valutazione politica, cioè se entriamo a verificare qual'è la mission, qual'è la vision, qual'è il progetto che incarna questo PGT, dobbiamo purtroppo rilevare che l'unica vera mission di questo PGT è salvare la Giunta Comunale.

Perché caro Assessore, lei sa benissimo che questo PGT è pesantemente condizionato da tutta la vicenda inquietante che l'Amministrazione comunale ha vissuto in questi ultimi tre anni e mezzo e che proviene dall'Amministrazione precedente, quando gli era stato predisposto un altro progetto di PGT, completo, non una bozza, messo a protocollo riservato, tenuto in stand-by, progetto che da quello che è emerso da parte di tutti i contatti e le dichiarazioni dei Consiglieri, degli Assessori precedenti ma in particolare da quanto ha messo in verbale lo stesso professionista del piano del PGT, al verbale della Commissione urbanistica, è stato sostanzialmente opera di due persone, all'insaputa di tutti gli altri Amministratori pubblici, progetto il cui disvelamento ha portato ad una situazione di grande novità anche perché, con le elezioni era cambiato il quadro politico.

L'Udc era l'opposizione, all'interno dei gruppi di maggioranza erano cambiati i rapporti di forza. Nel momento in cui il sottoscritto ha chiesto ed è diventato pubblico il disvelamento di questo progetto e si è potuto vederlo, si è aperto una serie di critiche non indifferenti ma soprattutto da parte della maggioranza ci sono state due reazioni estremamente gravi, la maggioranza del Pdl ha chiesto la revoca dell'incarico dell'assessore, del vice sindaco che era l'Assessore Urbanistiche precedente e il Sindaco ha dovuto revocare l'incarico.

Perché non si fidavano più, così come la Lega ha chiesto che venisse accantonato, vi ha dato le firme per far deliberare in Consiglio Comunale la Lega, l'accantonamento e il cestinamento di quel progetto. A fronte di questa situazione e del fatto che stava montando una polemica non indifferente nell'opinione pubblica, a questo punto l'Amministrazione comunale, pur di tamponare la falla, ha accettato un compromesso, un'imposizione da parte dell'opposizione più predominante del Consiglio Comunale, del Pd e ha approvato delle linee guida che ha dovuto digerire, che la maggioranza ha dovuto digerire, per tamponare una situazione e per mettere una pietra sopra a tutte le polemiche che erano state, che erano venute fuori. La situazione è ancora peggiorata poi, quando è emersa la questione del NC+.

Il gruppo della Lega si è dimesso e cosa avrebbe dovuto fare un sindaco dotato di normale sensibilità nei confronti del suo stesso gruppo che lo sfiduciava ? No, il Sindaco ha percorso la strada della surroga, ha fatto eleggere cinque simpatici ragazzi che voteranno sicuramente il PGT e ha chiesto che venisse portato avanti. Il Sindaco, con l'Amministrazione Comunale ha portato avanti un PGT che fosse più tranquillo possibile, dicono i

latini " queta non muovere" per questo, caro mio assessore, questo PGT è un PGT conservatore, senza vision, senza slanci, un PGT che congela lo stato di fatto esistente che vola basso, senza proiezioni verso il futuro. Da un punto di vista politico, noi non possiamo fare altro che votare contro.

Presidente

Grazie Consigliere Borgonovo, per il gruppo della Lega Nord ho in prenotazione, dichiarazione di voto, il Consigliere Stefano Casiraghi, prego Consigliere.

Consigliere Casiraghi

Grazie Presidente, con questa importante votazione, come nuovo gruppo consigliere della Lega Nord, pensiamo che sia il momento di toglierci qualche sassolino dalla scarpa, perché siamo stati spesso considerati dall'opposizione come estranei, come persone che non conoscono i problemi di Seregno e la cui presenza in consiglio comunale è stata vista con sufficienza.

Se da una parte è vero che non siamo residenti a Seregno, dall'altra abbiamo fatto di tutto, in questo periodo, per approfondire i problemi che sono stati trattati in questo Consiglio Comunale, per dare il nostro contributo ai lavori di quest'aula.

Noi siamo gente preparata, con esperienza, arriviamo da comuni dove ogni giorno ci interessiamo della vita politica locale del Comune d'appartenenza.

Le affermazioni che sono state fatte da una parte dell'opposizione, dai giornalisti locali, sono affermazioni di persone che faticano di accettare i giovani in politica, anche se a parole lo dicono, che in fondo non vogliono il cambiamento di questo Stato infame, centralista, che ogni giorno sa solo rubare soldi alla gente del nord. E questa non è la solita demagogia leghista, perché 600'000'000 di euro a Roma, per ripianare i debiti del Comune ? Perché 99'000'000 di euro per i lavori socialmente utili di Napoli?

Ritornando al PGT, è il miglior PGT che si poteva fare in queste condizioni. Ci dispiace se qualcuno è rimasto a bocca asciutta, ci dispiace se qualcuno da questo documento si aspettava un PGT più appetibile, che comprendesse grandi costruzioni, centri commerciali e così via. La realtà invece è questa: consumo di suolo zero. Realtà che qualcuno evidentemente non vuole capire volontariamente. Per le considerazioni che ho citato nel precedente intervento, rispettando comunque la scelta dei Consiglieri che si sono dimessi, noi, persone per bene quali siamo, come gruppo consigliere della Lega Nord, rispettosi del lavoro svolto da questa Amministrazione, avendo verificato il lavoro svolto e partecipato ai nostri tavoli tecnici, siamo pienamente favorevoli al nuovo Piano di Governo del Territorio, così come prospettato. Con questo importante voto favorevole, esprimiamo ancora una volta fiducia al Sindaco, avanti tutta fino al 2015 a testa alta, pronti a mettere in panchina per altri cinque anni questa Sinistra, che pensa di aver già vinto le prossime elezioni. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Casiraghi. Sempre in dichiarazione di voto per il Popolo delle Libertà - Forza Italia, il Consigliere Claudio Mainardi. Prego.

Consigliere Mainardi

Grazie Presidente. Ma volevo fare un altro intervento, però dalla dichiarazione di voto, ho cambiato orientamento. No, perché purtroppo sono emerse un po' di cose che, secondo me, non fanno bene. Noi ci siamo sempre orientati verso gli altri Consiglieri con uno spirito democratico. Dall'inizio, da quando abbiamo iniziato questa seconda legislatura, abbiamo cercato in tutti i modi di coinvolgere le persone. Ci sono persone, Consiglieri che rappresentano la città, che hanno partecipato alla Commissione, ci sono altri che non sono mai venuti. Se c'è uno spirito che deve portare avanti un Consigliere è quello di venire in Commissione, discutere, fare le proposte.

Purtroppo la mia Commissione, avevo presieduto nel quinquennio precedente, la Commissione Ambiente con diversi Consiglieri e chi partecipava, la mia era sempre stata una Commissione aperta alle idee delle persone, come lo è stata la Commissione Territorio. Sinceramente, purtroppo, abbiamo lavorato in un clima molto pesante, molto difficile.

È molto brutto per la città, perché chi viene e si presenta alle elezioni, fa il Consigliere, ritengo che, debba dare delle risposte a questa città. Noi abbiamo cercato di darle. Rispondo un po' anche al Consigliere Amati che diceva: - ma è stato fatto tutto quello che si doveva fare, per fare questo...? Forse avete usato un tono basso, ci voleva un colpo d'ala. - Ma chi, in queste condizioni, poteva dare un colpo d'ala? Ma noi le idee ce le abbiamo, è difficile portarle avanti in una situazione economica grave del paese.

Purtroppo noi siamo favorevoli ad incentivare il mondo produttivo, i lavoratori; purtroppo in questa fase, per mille motivazioni, ci sono tante variabili.

Non ultima e forse è la più grave è l'Europa che ci sta addosso e ci dice che non siamo persone affidabili. Siamo cittadini italiani che, indipendentemente dal colore politico, io penso però che gli italiani dovrebbero, il nostro Presidente Letta, dovrebbe dire qualcosa, come ultimamente ha detto lui e anche il Presidente della Repubblica. In questa situazione economica grave, non si può pensare di mandare le aziende all'estero.

Non possiamo pensare di avere un'Europa a cinque velocità, perché ci sono imprese, ad esempio la Svizzera dice: -venite in Svizzera, vi aspettiamo, venite a lavorare qua -. In Slovenia Carinzia ci stanno provando con le imprese friulane. Questo però non è il modo di fare. Noi vorremmo che ci sia anche un'espansione nella nostra città. È molto difficile.

Però, ritornando al Pgt, sostanzialmente, intanto è un adeguamento normativo. Al di fuori di dubbio, il Pgt ha cambiato un po' il modo di fare urbanistica. Sfido chiunque a capire, perché la legge 12 è stata modificata diverse volte e sfido tutti a capire le dinamiche urbanistiche, perché non è così facile. L'urbanistica non è una scienza perfetta, non è matematica.

Sarò breve... allora chiaramente siamo favorevoli a questo Piano.

Secondo noi abbiamo minimizzato quello che poteva essere il consumo di suolo, anzi l'abbiamo azzerato. Ritengo che abbiamo portato avanti, in condizioni difficili, un Pgt che anche il Partito Democratico dovrebbe votare, perché abbiamo migliorato quello che era il loro Piano Regolatore.

Abbiamo implementato le area verde. Non consumiamo il suolo. Dunque queste sono cose importanti. Ritengo poi che abbiamo lavorato in un clima di sospetto, dove purtroppo non si poteva dare il colpo d'ala, perché a me piacerebbe, ve lo ripeto, vorrei che più avanti insieme, tutti insieme, si potesse lavorare concordemente, perché solo con il confronto tra i Consiglieri,

tra i partiti magari possiamo fare delle scelte per il bene di questa città. Chiaramente siamo favorevoli.

Presidente

Grazie Consigliere Mainardi. Per tanto, dichiaro conclusa anche la fase delle dichiarazioni di voto. Ogni gruppo ha fatto la sua dichiarazione, si è espresso. Quindi metto in votazione così come emendato, il punto 1/311, adozione del Piano del Governo del Territorio, ai sensi dell'art.13 della legge Regionale 12 /2005. Consiglieri favorevoli? Quindici Consiglieri favorevoli. Consiglieri contrari? Sette Consiglieri contrari. Consiglieri Astenuti? Un Consigliere astenuto. Per l'immediata esecutività, Consiglieri favorevoli? Sedici Consiglieri favorevoli. Consiglieri contrari? Sette contrari. Consiglieri astenuti? Nessuno. Quindi il punto 1/311 è approvato ed è immediatamente eseguibile.

N.B.: La trascrizione degli interventi sopra riportati è stata curata dalla ditta incaricata con determinazione del dirigente n. 744 del 28.12.2012.-